

Adempimenti burocratici

Per presentare la domanda:

> **il datore di lavoro dovrà versare un contributo forfettario pari a 1000€** (da versare prima della domanda tramite apposito modulo F24);

> Successivamente **andranno versati altri 6 mesi di contributi da dimostrare al momento della convocazione presso lo Sportello Unico dell'Immigrazione**. L'importo dei contributi successivi non si può stabilire perchè dipenderà dalla tipologia di contratto, dal livello retributivo, dal numero di ore di impiego e quindi non sarà uguale per tutti.

Altre informazioni utili

L'interpretazione della legge e la formulazione dell'art. 5 del D.lgs. 109/2012, sembra essere quella di ammettere alla regolarizzazione non solo gli stranieri irregolari ma, in primis, **i rapporti di lavoro irregolari con cittadino straniero**. Su questo aspetto non vi è ancora una posizione chiara. Non sarebbe sbagliato però cercare di convertire permessi di soggiorno come ad esempio quello per i lavoratori stagionali o studenti impiegati a tempo pieno e indeterminato, o altri lavoratori titolari di permessi di soggiorno che non consentano l'attività lavorativa qualora sussistano rapporti di lavoro non regolari. Non è incompatibile la procedura e soprattutto non si rischia d'essere privati del titolo che si possiede già.

IMPORTANTE

Non rivolgerti a persone che per farti la domanda di regolarizzazione o si offrono come datori di lavoro ti chiedano soldi o pretendano di essere pagate. Per la Sanatoria non si deve pagare nessuno e queste persone sono dei **truffatori**.

Non rivolgerti ad **agenzie nate improvvisamente nella tua città** che **ti chiedono cifre enormi per aiutarti** con i documenti o che fanno intermediazione fra lavoratori e presunti datori di lavoro.

Per ogni informazione puoi rivolgerti presso i nostri sportelli

Rimini
tutti i giovedì
dalle ore 19 alle 21
presso la Casa della Pace
via Tonini 5
(vicino a Corso Giovanni XXIII)

Bologna
Tutti i mercoledì
dalle ore 18 alle 20
Sportello Migranti TPO
Via Casarini 17/4

Reggio Emilia
Tutti i mercoledì
dalle ore 17 alle 20
Via Fratelli Manfredi, 14
(Parcheggio Foro Boario)

SANATORIA 2012

INFORMAZIONI UTILI

A cura di ass. Rumori sinistri – Ass. Senegalesi di Rimini –
Ass. Le tigri del Bangladesh - Sportello Migranti TPO - Ass Città Migrante
con la collaborazione e il sostegno del Progetto Melting Pot
www.meltingpot.org



SPORTELLI

MIGRANTI

E CAMPAGNA INFORMATIVA E DI SUPPORTO

PER LA SANATORIA 2012

Quando presentare la domanda e dove:

> LE DOMANDE DI REGOLARIZZAZIONE ANDRANNO PRESENTATE **DAL 15 SETTEMBRE AL 15 OTTOBRE 2012.**

> **Non è previsto un numero massimo di ingressi**, ma verranno prese in esame tutte le domande presentate, che risponderanno ai requisiti richiesti, pervenute nel periodo indicato.

> **La domanda si presenta presso patronati, associazioni, sportelli ma anche tramite i singoli datori di lavoro**, attraverso la procedura telematica del portale del Ministero dell'Interno(www.nullaostalavoro.interno.it) al quale si potrà accedere dopo aver effettuato la registrazione utente.

Può presentare la domanda:

> Il **datore di lavoro** che sia

- **cittadino italiano;**
- **cittadino comunitario;**
- **cittadino extra UE** in possesso di **Carta di Soggiorno** ovvero **PdS Ce di lungo periodo.**

> Il **datore di lavoro** deve dimostrare un **reddito** imponibile o un fatturato risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi o dal bilancio di esercizio precedente

- **per i lavoratori subordinati** non inferiore ai **30mila euro annui;**
- **per i lavoratori addetti al lavoro domestico** non inferiore a **20mila euro annui** in caso di nucleo familiare composto da un **solo soggetto percettore di reddito** ovvero

non inferiore a **27mila euro annui** in caso di nucleo familiare composto da **più soggetti percettori di reddito e conviventi;**

- **per i lavoratori stranieri addetti all'assistenza** **nessun requisito di reddito.** (In tale situazione dovrà essere presentata una dichiarazione di non autosufficienza).

> Il **rapporto di lavoro** deve essere iniziato **prima del 09 maggio 2012** e deve essere ancora in corso al momento di presentazione della domanda

> Il **rapporto di lavoro** deve essere a tempo **indeterminato o determinato purchè full-time** (tranne nel caso del lavoro domestico)

Può essere regolarizzato:

> **Chi è entrato in Italia entro il 31 dicembre 2011**

Questo requisito **deve essere dimostrato attraverso documenti ufficiali** (STP, decreti d'espulsione, certificati medici o ospedalieri, visti d'ingresso per motivi turistici timbrati alla frontiera, timbri sul passaporto). Il consiglio per chi non ha documenti ufficiali che attestino la presenza sul territorio italiano prima del 31 dicembre 2011 **è di fare comunque la domanda perché sarà un problema comune a così tante persone che alla fine dovranno accettare tutte le domande** (per non svuotare il senso di una legge di regolarizzazione di rapporti di lavoro irregolare);

> **Chi ha espulsioni amministrative legate alle norme sull'immigrazione** e quindi alla presenza irregolare sul territorio dello Stato italiano;

Non può essere regolarizzato:

> **Chi ha espulsioni che sono conseguenza di reati/condanne ostative alla regolarizzazione** [ai sensi dell'articolo 13 comma 1 (ordine pubblico e sicurezza dello stato) oppure articolo 13, comma 2, lettera c)] oppure se sono **espulsioni motivate dalla pericolosità sociale o dalle norme anti-terrorismo;**

> **Chi risulta segnalato (segnalazioni Schengen)**, anche in base ad accordi o convenzioni internazionali in vigore per l'Italia, **ai fini della non ammissione nel territorio dello Stato.**

IL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro deve essere iniziato almeno dal 09 maggio 2012.

> Potranno essere regolarizzati i **rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato** con orario di lavoro a **tempo pieno.**

> I **rapporti di lavoro domestico a tempo determinato o indeterminato** con orario di lavoro **a tempo parziale non inferiore alle 20 ore settimanali.** La retribuzione dovrà essere corrispondente a quella prevista dal Contratto Collettivo Nazionale della categoria di riferimento e comunque non inferiore all'importo minimo previsto per l'assegno sociale (**5.577 euro annui, 429 euro mensili**)